

CORONAVIRUS: PREOCCUPAZIONE PER CLINICA SAN RAFFAELE SULMONA, DIFFIDA DAI SINDACI

1 Aprile 2020



SULMONA – Grande preoccupazione per la clinica San Raffaele e per questo, dopo le diverse sollecitazioni effettuate nei giorni scorsi, ma rimaste senza risposta, questa mattina, a nome anche dei sindaci del territorio, il sindaco di Sulmona Annamaria Casini ha sollecitato nuovamente, in maniera formale, i vertici della clinica e della Asl1, le autorità regionali, il Prefetto e i carabinieri Nas, diffidando, ciascuno per la propria competenza, “ad adottare urgentemente tutti i provvedimenti necessari a contenere la diffusione del contagio del virus, con riferimento anche alla possibilità di porre tutta la struttura, compreso degenti e personale, in sorveglianza attiva e/o isolamento fiduciario, evitando ulteriori contatti con l'esterno”.

A spiegarlo è lo stesso sindaco Casini che aggiunge: “Dopo i primi due casi accertati, i contagi risultano in aumento e questo è molto preoccupante se parimenti correlato al fatto che non abbiamo ricevuto informazioni di dettaglio sulle procedure di diagnosi effettuate per rilevare l'entità complessiva della diffusione nella clinica e neppure se siano state vagliate misure di contenimento più severe ed adeguate, come avevo richiesto, che possano mettere in sicurezza la città e il territorio”.

“Non sono stati forniti dati ufficiali e dettagliati, relativi alla complessiva situazione in esame, sulla cui base possano essere adottati eventuali ulteriori e motivati provvedimenti da parte della sottoscritta”.

“Con questa ulteriore nota, questa volta concertata e inoltrata anche a nome degli altri sindaci del territorio – conclude Casini – mi aspetto che si pongano in atto e con la massima urgenza quelle misure necessarie per mettere in reale sicurezza il Comune di Sulmona e, così, l'intero comprensorio peligno ed i suoi abitanti”.